


Autorità Nazionale Anticorruzione II
Ministero dell'Interno

PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	CEM Ambiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Località Cascina Sofia - 20873 - Cavenago di Brianza (MB)
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni a totale partecipazione pubblica
OGGETTO SOCIALE	<i>La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.</i> <i>L'oggetto sociale si concreta quindi nello svolgimento delle seguenti attività e servizi pubblici locali:</i> <i>* gestione integrata dei rifiuti relativamente a: servizi di raccolta e trasporto, selezione, lavorazione, trattamento, recupero e smaltimento - per via differenziata - dei rifiuti soli-di urbani ed assimilabili agli urbani, compreso lo spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali siti sul territorio dei Comuni soci. La progettazione e la direzione di tali servizi è improntata alla garanzia della tutela e sostenibilità ambientale ed al rispetto dei principi di economicità, efficienza, efficacia e qualità dei servizi svolti, ponendosi in ogni caso CEM Ambiente i seguenti obiettivi fondamentali: contenimento delle tariffe tramite un controllo puntuale sull'efficienza dell'intero sistema di gestione dei rifiuti; massimizzazione della differenziazione all'origine dei rifiuti e loro recupero, riutilizzo, riciclaggio e valorizzazione; ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative; promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali.</i> <i>* gestione di tutti i servizi comunque accessori e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde pubblico, alla rimozione neve, etc.;</i> <i>* servizi di stoccaggio, trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non assimilabili e pericolosi, nonché di tutti i materiali comunque qualificabili come rifiuti e/o scarti anche attraverso la gestione degli impianti di stoccaggio e/o trattamento e delle piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata;</i> <i>* il trattamento dei reflui speciali;</i> <i>* il monitoraggio territoriale ed ambientale, la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero di siti ed aree inquinate, contaminate o comunque da recuperare, la gestione ed il mantenimento in sicurezza e la sistemazione finale della discarica controllata di Cavenago di Brianza, la ricerca e l'analisi ambientale ed il</i>



Autorità Nazionale Anticorruzione II

Ministero dell'Interno

	controllo dell'inquinamento atmosferico, nonché tutte le attività ad esse comunque connesse, in qualunque forma realizzate; * la realizzazione di progetti a valenza socio-ambientale e per la sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile, di progetti riferiti allo sviluppo ed all'incentivazione dell'im-piego di fonti rinnovabili e a ridotto impatto ambientale, nonché più in generale di tutti i progetti mirati all'ottimale gestione e controllo e monitoraggio del territorio, ivi inclusi i progetti relativi alla videosorveglianza urbana; nell'ambito dei progetti riferiti alla mobilità ambientale potrà inoltre essere esercitata l'attività di noleggio di veicoli ed auto-veicoli a ridotto impatto ambientale; * la realizzazione di progetti innovativi negli ambiti sopra indicati; * la generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti; * la riscossione delle tariffe ed i servizi di assistenza alla riscossione dei tributi comunali correlati o comunque connessi all'esecuzione dei predetti servizi; * l'intermediazione e la commercializzazione di tutte le tipologie di rifiuti; * il recupero di beni ambientali e culturali. La società può altresì compiere ogni atto che si renda necessario o utile porre in essere per il conseguimento del proprio oggetto sociale, come sopra indicato, compiendo le relative operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, con-traendo mutui e ricorrendo a qualsiasi forma di finanzia-mento con Istituti di Credito, con Banche, con società o pri-vati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immo-biliari, reali e personali, nonché assumendo partecipazioni in altre società e in altri soggetti giuridici purché esclusiva-mente deputate allo svolgimento di attività attinenti i servizi di cui sopra. La società potrà inoltre assumere e mantenere in proprietà le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali, anche conferite dagli Enti locali soci e relativi ai servizi affidati alla società, nonché gli eventuali successivi incrementi ed estensioni; in relazione a tali beni, la società potrà, in osservanza all'ordinamento vigente, espletare le gare per l'affidamento dei servizi il cui esercizio presupponga la messa a disposizione del gestore del servizio gli stessi beni. La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Gli enti locali soci si impegnano ad affidare alla Società il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili previa verifica del ricorrere delle condizioni stabilite dall'ordinamento e a non provvedere alla gestione tramite terzi di fasi che compongono
--	---


Autorità Nazionale Anticorruzione II
Ministero dell'Interno

	il servizio (spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti, cessione dei materiali recuperabili), fatti salvi i casi in cui il Comune affidi sottofasi con formule finalizzate al sostegno di associazioni di volontariato presenti sul territorio o all'inserimento di soggetti svantaggiati in applicazione delle norme di settore, ovvero se risultino applicabili condizioni particolarmente vantaggiose conseguenti a convenzioni correlate a situazioni specifiche del territorio (compensazioni derivanti dalla presenza di impianti di trattamento, recupero o smaltimento di rifiuti, convenzioni urbanistiche, etc.	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA		
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	31 dicembre 2050	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	
	AGRATE BRIANZA	
	AICURZIO	
	ARCORE	
	BASIANO	
	BELLINZAGO LOMBARDO	
	BELLUSCO	
	BERNAREGGIO	
	BORGO SAN GIOVANNI	
	BRUGHERIO	
	BURAGO DI MOLGORA	
	BUSNAGO	
	BUSSERO	
	CAMBIAGO	
	CAMPARADA	
	CAPONAGO	
	CARNATE	
	CARPIANO	
	CARUGATE	
	CASALETTO LODIGIANO	
	CASALMAIOCCO	
	CASELLE LURANI	
	CASSANO D'ADDA	



Autorità Nazionale Anticorruzione II

Ministero dell'Interno

	CASSINA DE PECCHI	
	CAVENAGO DI BRIANZA	
	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
	CERRO AL LAMBRO	
	CERVIGNANO D'ADDA	
	COLOGNO MONZESE	
	COLTURANO	
	COMAZZO	
	CONCOREZZO	
	CORNATE D'ADDA	
	CORREZZANA	
	DRESANO	
	GESSATE	
	GORGONZOLA	
	GREZZAGO	
	INZAGO	
	LESMO	
	LISCATE	
	MACHERIO	
	MASATE	
	MEDIGLIA	
	MELEGNANO	
	MELZO	
	MERLINO	
	MEZZAGO	
	MULAZZANO	
	ORNAGO	
	PANTIGLIATE	
	PAULLO	
	PESSANO CON BORNAGO	
	POZZO D'ADDA	
	POZZUOLO MARTESANA	


Autorità Nazionale Anticorruzione II
Ministero dell'Interno

	RODANO RONCELLO RONCO BRIANTINO SALERANO AL LAMBRO SANT'ANGELO LODIGIANO SAN ZENONE AL LAMBRO SULBIATE SETTALA SORDIO TORREVECCHIA PIA TREZZANO ROSA TREZZO SULL'ADDA TRIBIANO TRUCCAZZANO USMATE VELATE VAPRIO D'ADDA VEDANO AL LAMBRO VIGNATE VILLASANTA VIMERCATE VIMODRONE VIZZOLO PREDABISSI	
SOGGETTO VIGILANTE	Organismo di Vigilanza	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	SI NO Aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 approvato dal C.d.A. con delibera del 23 marzo 2023, completo di Sistema Disciplinare, Codice Etico, norme relative all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.).	


Autorità Nazionale Anticorruzione II
Ministero dell'Interno

DATA APPROVAZIONE	Delibera Consiglio di Amministrazione del 23/03/2023
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	☒ SI ☐ NO
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Approvato con verbale del CdA del 27/02/2025
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza: dott.ssa Antonella Saibeni
EVENTUALI CRITICITA'	